

Via libera al bilancio dell'Asl di Frosinone che prevede tagli per sei milioni di euro (personale esterno, beni e servizi)

## Pazienti in fuga? Mancati ricavi per 40 milioni

Il dirigente: «E' il disavanzo tra l'utente che va fuori e quello che viene da noi»

di MASSIMO CECI

Sono stati approvati dal collegio sindacale gli allegati al bilancio della Asl di Frosinone. Rispettati i termini assegnati dalla Regione per comunicare i dati contabili relativi alla gestione dell'azienda sanitaria. L'anno 2005 si è concluso con 89 milioni di perdita, l'8% in meno del 2004. Il 2006 vedrà invece un risparmio netto del 4% (circa 6 milioni di euro, 4 sul personale e 2 sull'acquisto di beni e servizi). Sul passivo, incide in maniera pesante la fuga dei pazienti ciociari verso le altre Asl.

"Un grosso lavoro finalmente terminato - commenta il direttore sanitario della Asl di Frosinone, Antonietta Costantini - In sette mesi abbiamo dovuto approvare 4 bilanci: i consuntivi 2003, 2004 e 2005 e il preventivo 2006. Sono soddisfatta: in questi primi sei mesi, la Asl rientra nel bilancio concordato con la Regione, nonostante l'apertura del nuovo ospedale di Cassino e di Ematologia a Frosinone. Il prossimo passo è ricostruire la contabilità aziendale analitica, unità operativa per unità operativa, che manca del tutto: siamo ancora fermi al livello macro".

Su quale situazione critica i dirigenti della Asl di Frosinone si stanno concentrando maggiormente? "Il problema vero è spostare l'attenzione amministrativa dai costi ai ricavi - confessa Costantini - La Asl di Frosinone esce ridimensionata, nell'immagine che ne hanno i pazienti, dal confronto con le altre Asl, anche appartenenti ad altre regioni: un difetto di immagine che il direttore generale Giancarlo Zotti sta cercando di colmare. Oggi il disavanzo tra il paziente che va fuori e quello che viene da noi supera i 40 milioni di euro di mancati ricavi. E accade non solo per le operazioni specialistiche, ma anche per interventi banali, di routine, che potrebbero tranquillamente essere trattati negli ospedali della nostra azienda". La mobilità passiva, dunque, è in Ciociaria un pozzo senza fondo.

Per altri versi, i dati del consuntivo 2005 fanno invece ben sperare. L'azienda sanitaria ciociara chiude con una perdita di 89.662.000 euro, "ma con un decremento dell'8% rispetto al 2004, pari a circa 8 milioni di euro", sottolinea soddisfatto il direttore amministrativo. Il bilancio di previsione per il 2006, invece, già concordato con la Regione e approvato con alcune osservazioni burocratiche dal collegio sindacale della Asl, nella voce "beni e servizi" fa registrare una diminuzione della spesa del 3% rispetto al 2005, mentre nella voce "personale" il risparmio si ferma all'1% sul 2004 (ultimo dato contabilizzato). In pratica, la spesa per beni e servizi passerà da 53 a 51 milioni di euro, quella del personale da 221 milioni a 217. Sei milioni di tagli. Come sarà possibile risparmiare 4 milioni sul personale? "Grazie ad un minor ricorso al personale a tempo determinato - chiarisce Costantini - che costa più di quello fisso, e all'esternalizzazione di alcune attività, come la pulizia dei locali, già in parte attuata. Sul costo del personale stimato nel documento di previsione per il 2006 ha inciso anche la ricostruzione delle carriere, che stiamo già facendo, e la copertura assicurativa dei dipendenti, che mancava. Il risparmio sui beni e servizi, invece, avverrà anche e soprattutto con la razionalizzazione delle forniture".